

Codice A1111C

D.D. 14 luglio 2023, n. 648

Approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito per la cessione temporanea di due cassettoni del XVIII sec.- Inv. 1579/L -1580/L di proprietà della Fondazione Torino Musei/Palazzo Madama.



ATTO DD 648/A1111C/2023

DEL 14/07/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A11000 - RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO

A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

OGGETTO: Approvazione dello schema di contratto di comodato d'uso gratuito per la cessione temporanea di due cassettoni del XVIII sec.- Inv. 1579/L -1580/L di proprietà della Fondazione Torino Musei/Palazzo Madama.

Premesso che:

- Con nota prot. 76644 del 30/11/2022 la Regione Piemonte ha richiesto, in comodato d'uso gratuito, coppia di cassettoni del XVIII secolo a tre cassetti in legno impiallacciato individuati con inventario 1579/L- 1580/L, del valore assicurativo di 4.000,00 € ciascuno, al fine di destinarli all'Ufficio di Presidenza della nuova sede unica del "Grattacielo Piemonte";

- I su indicati beni appartengono al patrimonio di Palazzo Madama, gestito dalla Fondazione Torino Musei, che ha positivamente accolto la richiesta avanzata da questa Amministrazione Regionale, in un'ottica di valorizzazione delle collezioni ad oggi non esposte;

Dato atto che:

- Per le su indicate opere, in data 07/12/2022, la Fondazione Torino Musei ha richiesto al Ministero della cultura – Soprintendenza Archeologica delle Belle Arti e paesaggio per la città metropolitana di Torino – autorizzazione allo spostamento, considerato che i beni di cui trattasi risultano sottoposti ai depositi di tutela di cui alla parte II del D.lgs. 42/2004;

- la Soprintendenza Archeologica ha autorizzato, in data 14/12/2022, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs 42/2004, lo spostamento dei beni dalla Reggia di Venaria Reale (dove le opere erano custodite) alla Sede Unica della Regione Piemonte, Via Nizza 330, come da autorizzazione agli atti dell'ufficio (prot. MIC_SABAP-TO|14/12/2022|0023919-P);

Atteso che:

- In virtù dell'acquisita autorizzazione allo spostamento, in data 16/12/2022, l'amministrazione Regionale ha provveduto al trasferimento dei beni oggetto di comodato presso la nuova sede

direzionale di Via Nizza 330, come da verbale di consegna acquisito al protocollo n. 80742/2022;

Dato altresì atto che:

- La Regione Piemonte ha proceduto all'assicurazione dei cassettoni oggetto di comodato con polizza "all Risk", per il valore di 4.000,00 Euro ciascuno, come da documentazione agli atti;

Visto lo schema di contratto di comodato gratuito, condiviso per le vie brevi, tra il Settore A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale e la Fondazione Torino Musei, che si allega al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale e che con il presente provvedimento si approva, unitamente al relativo allegato A;

Dato atto che:

- Il su indicato contratto di comodato d'uso gratuito, disciplinante le modalità di utilizzo dei beni sopra citati, sarà stipulato con la Fondazione Torino Musei/Palazzo Madama (C.F. 97629700010), per mezzo di scrittura privata, sottoscritta per la Regione Piemonte dal sottoscritto Dirigente - responsabile del Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale - ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett. b) della L.R. n. 8/1984 e s.m.i.;

Dato altresì atto che:

- Ai sensi dell'art. 59 del DLgs 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", lo *stipulando* contratto di comodato verrà formalmente denunciato entro 30 giorni, da parte del soggetto comodante, alla competente Soprintendenza;

Preso atto:

- di far fronte al pagamento dell'imposta di bollo per € 32,00, dovuta ai sensi della *Tariffa parte prima Articolo 2 del D.P.R. 642/1972*, con i fondi di cui al capitolo 194763/2023 e che la transazione elementare, relativa al movimento contabile citato, è rappresentata nell'Appendice A "Elenco registrazioni contabili", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- che l'impegno di spesa di cui sopra è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, che sul predetto capitolo 194763 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2023, che la natura della spesa è non ricorrente, che la spesa è finanziata da fondi regionali con risorse "fresche" e che non esistono oneri indiretti non compresi nello stanziamento;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14 giugno 2021,

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- " gli artt. 4, 16 e 17 del D.Lgs. n. 165/2011 e ss.mm.ii.;
- " gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 e ss.mm.ii.;

- " il D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- " la L.R. n. 8/1984 e ss.mm.ii.;
- " il D.Lgs. n. 33/2013;
- il D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642;
- L.R. 5 del 24 aprile 2023 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2023- 2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- L.R. 6 del 24 aprile 2023 "Bilancio annuale di previsione finanziario 2023-2025";
- D.g.r. 1-6763 del 27 aprile 2023 "Legge regionale 24 aprile 2023, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2023-2025". Approvazione documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025";

determina

1. di approvare lo schema di contratto, unitamente al relativo allegato A, che si allegano al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale e di cui si autorizzano eventuali modifiche non sostanziali prima della sottoscrizione, per l'attribuzione in comodato d'uso gratuito all'Amministrazione regionale di due cassettoni del XVII sec. Inv. 1579/L - 1580/L, del valore assicurativo di euro 4.000,00 ciascuno, da destinarsi agli uffici presidenziali del complesso direzionale di Via Nizza 330, per la durata di tre anni rinnovabili, autorizzando conseguentemente i competenti uffici alla formalizzazione del contratto;
2. di dare atto, così come previsto dall'art. 9 dell'*approvando* schema di contratto, che i beni oggetto di comodato sono stati assicurati, per tutta la durata del contratto, con polizza "all risk";
3. di dare atto che l'*approvando* contratto verrà formalmente denunciato – da parte del comodante - alla competente Soprintendenza entro i termini di legge, ai sensi dell'art. 59 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
4. di dare atto che il contratto di comodato sarà stipulato con la Fondazione Torino Musei (C.F. 97629700010), con sede legale in Torino, Via Magente n. 1, mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 33, comma 2 lett b) della L.R. n. 8/1984 e s.m.i.;
5. di far fronte al pagamento dell'imposta di bollo per € 32,00, dovuta ai sensi della della *Tariffa parte prima Articolo 2 del D.P.R. 642/1972*, con i fondi di cui al capitolo 194763/2023 a favore dell'Agenzia delle Entrate (codice beneficiario 83681), C.F. 06363391001 e che la transazione elementare, relativa al movimento contabile citato, è rappresentata nell'Appendice A "*Elenco registrazioni contabili*", parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di dare atto che l'impegno di spesa di cui sopra è assunto secondo il principio della competenza finanziaria potenziata di cui al D. Lgs. n. 118/2011, che le relative obbligazioni sono imputate all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza, che sul predetto capitolo 194763 risulta alla data del presente provvedimento una sufficiente disponibilità contabile riferita all'annualità 2023, che la natura della spesa è non ricorrente, che la spesa è finanziata da fondi regionali con risorse "fresche" e che non esistono oneri indiretti non compresi nello stanziamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL DIRIGENTE (A1111C - Patrimonio immobiliare, beni mobili,
economato e cassa economale)

Firmato digitalmente da Alberto Siletto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹,
archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Regione_Allegato_A.pdf
2. Schema_Contratto_comodato_cassettoni.pdf



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento



PALAZZO MADAMA

ALLEGATO A

EBANISTA LOMBARDO (?)

Coppia di cassettoni a tre cassetti, metà XVIII secolo

Legno impiallacciato, 106 h x 124.5 largh x 65 cm

Acquisizione non specificata

Inv 1579/L – 1580/L

Valore assicurativo: 4.000 euro ciascuno



3.3.2023

ca



PALAZZO MADAMA

CONTRATTO DI COMODATO PER LA CESSIONE TEMPORANEA DI OPERE di PROPRIETÀ DI

PALAZZO MADAMA ALLA REGIONE PIEMONTE

tra

La **FONDAZIONE TORINO MUSEI / PALAZZO MADAMA – Museo Civico d'Arte Antica**, con sede legale in Torino, via Magenta 31, C.F. 97629700010 (di seguito, “Palazzo Madama”), in persona del Segretario Generale Elisabetta Rattalino, domiciliato ai fini del presente atto presso la sede dell'Ente.

- comodante

e

La **REGIONE PIEMONTE** – con sede in Torino, Piazza Castello, 165 C.F. 80087670016 in persona dell'Ing. Siletto Alberto, nella sua qualità di Vice Direttore della Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio della Regione Piemonte.

- comodatario

Premesso che:

Con convenzione del 18.04.2003, protocollo Città di Torino 22.05.2003 n. 3970, rinnovata in data 13.05.2008, i beni museali della Città di Torino sono stati concessi in uso dalla Città di Torino alla Fondazione Torino Musei – istituita in data 22.07.2002 dalla Città stessa;

Con nota prot. n. 4413 VI.4 del 14.12.2022 la Fondazione Torino Musei ha accolto la richiesta avanzata dalla Regione Piemonte – Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio Immobiliare, Settore Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale - di comodato d'uso gratuito di opere (coppia di cassettoni del XVIII secolo a tre cassetti in legno impiallacciato individuati con inventario 1579/L – 1580/L e valore assicurativo di euro € 4.000 ciascuno) per l'arredo degli uffici di Presidenza nella nuova sede della Regione Piemonte in Via Nizza, 330, Torino;

Dal 2015, quando è stato chiuso il deposito esterno di Palazzo Madama presso Gondrand (Via Cigna 203, Torino), nel quale erano conservate circa 50.000 opere di proprietà del Museo Civico d'Arte Antica, sono state trovate nuove collocazioni per le collezioni di riserva, cogliendo l'occasione per valorizzarle anche attraverso la cessione in comodato, consentendo l'emersione di nuovi segmenti patrimoniali e offrendo al pubblico nuove opportunità di contestualizzazione

dei materiali, sia sotto il profilo dell'inserimento ambientale, sia per quanto riguarda la narrazione e lo sviluppo dei significati.

La cessione in comodato alla Regione Piemonte rientra nell'obiettivo di valorizzare le collezioni del museo oggi non esposte.

Le Opere individuate per la cessione in comodato appartengono al patrimonio di Palazzo Madama gestito dalla Fondazione Torino Musei in forza della Convenzione tra la Città di Torino e la Fondazione per la concessione in uso del Patrimonio civico museale. Il comodato assolve alle finalità perseguite dalla Fondazione e rispetta gli impegni assunti dalla medesima nei confronti della Città di Torino.

Con nota prot. n. 4364 VI.4 del 7.12.2022 la Fondazione Torino Musei ha richiesto al Ministero della Cultura – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino – autorizzazione allo spostamento dei suddetti arredi, considerato che i beni oggetto di comodato risultano sottoposti alle disposizioni di tutela di cui alla parte II del D. Lgs n. 42/2004 s.m.i;

La Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, in esito a quanto richiesto, ha autorizzato con nota prot. n. 23919 del 14.12.2022, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 42/2004 s.m.i., il deposito temporaneo dei beni presso la Sede Unica della Regione Piemonte, sita in Via Nizza 330, come da autorizzazione agli atti di entrambe le parti contrattuali.

A seguito dell'acquisita autorizzazione allo spostamento, in data 16/12/2022 l'Amministrazione Regionale - Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale - ha provveduto al trasferimento dei beni, oggetto di comodato, dalla Reggia di Venaria Reale (dove le opere erano custodite a seguito dell'attribuzione in comodato al Consorzio delle Residenze Reali Sabaude – Reggia di Venaria) alla sede regionale di Via Nizza 330, come da verbale di consegna del 16.12.2022 trasmesso dalla Regione Piemonte alla Fondazione Torino Musei con nota prot. n. 80742/2022 del 22/12/2022;

Tutto ciò premesso, la Fondazione Torino Musei e la Regione Piemonte, di seguito le "Parti", stipulano quanto segue:

ART. 1

Premesse.

1.1 Le Premesse costituiscono parte integrante del presente contratto di comodato.

ART. 2

Oggetto.

1.2 Palazzo Madama trasferisce in comodato gratuito alla Regione Piemonte, che riceve e accetta nelle attuali condizioni risultanti dal verbale di consegna del 16.12.2022 citato in premessa, per l'arredo degli uffici di Presidenza della sede Unica "Piemonte" di Via Nizza 330, le Opere dettagliatamente descritte nell'Allegato A, che forma parte integrante del presente contratto.

ART. 3

Durata.

3.1 Il contratto ha la durata di anni tre a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato previa intesa scritta tra le Parti.

3.2 Le Parti hanno facoltà di recedere dal contratto dando disdetta scritta inviata tramite raccomandata A/R con almeno un anno di anticipo. Nel caso in cui alcune opere debbano essere ritirate – anche temporaneamente - perchè inserite in nuovi percorsi a Palazzo Madama o in iniziative curate dal Museo Civico in altre sedi, il preavviso potrà essere ridotto a un mese.

ART. 4

Consegna.

4.1 Le opere, inizialmente depositate presso la Reggia di Venaria, piazza della Repubblica 4, Venaria Reale, sono state consegnate alla Regione Piemonte in data 16/12/2022 (come da verbale di consegna, messo agli atti da parte di entrambe le parti contrattuali).

4.2 Le opere sono state trasferite, a cura e spese della Regione Piemonte, parte comodataria, presso gli Uffici presidenziali di Via Nizza 330, in Torino, dove si trovano attualmente collocate.

4.3 Fondazione Torino Musei – Palazzo Madama provvederà, entro il termine di 30 giorni dalla stipula del presente contratto, alla denuncia di trasferimento di cui all'art. 59 del D. Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.

ART. 5

Stato di consegna.

5.1 Le Opere sono state consegnate in comodato nel loro attuale stato di conservazione fatto constare nel verbale di consegna del 16.12.2022 citato nelle premesse. Tutti gli interventi di manutenzione necessari e preventivi alla collocazione definitiva in esposizione devono essere concordati con Palazzo Madama e sono a carico della Regione Piemonte.

ART. 6

Custodia e uso.

6.1 Dal momento della consegna, avvenuta in data 16.12.2022, le Opere sono a disposizione della Regione Piemonte, che si impegna a custodirle e conservarle con particolare attenzione e con la diligenza del buon padre di famiglia e a restituirle nelle stesse condizioni in cui sono state consegnate.

6.2 Le Opere vengono inserite nell'arredo degli uffici della Regione Piemonte. Sarà cura della Regione mettere in atto ogni sistema di conservazione preventiva che ne garantisca la corretta conservazione, attuando le prescrizioni che Palazzo Madama fornirà al momento della collocazione nella sala e assicurando adeguate condizioni ambientali e massima sicurezza contro furti, atti vandalici, incendi ed altre situazioni di emergenza.

6.3 Eventuali successive operazioni di trasporto, movimentazione e imballaggio saranno condotte, a cura e spese della Regione Piemonte, da ditte specializzate di primaria importanza e sempre alla presenza di un funzionario di Palazzo Madama o di un restauratore di riconosciuta esperienza e professionalità.

6.4 La Regione Piemonte si impegna a non destinare le Opere a scopi e/o usi differenti da quelli concordati.

6.5 Senza il consenso scritto di Palazzo Madama, la Regione non potrà concedere a terzi, nemmeno temporaneamente, l'uso e/o il godimento delle Opere, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso.

ART. 7

Manutenzione.

7.1 Ogni intervento di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere concordato, nei metodi e nei materiali, con Palazzo Madama, e rimane a cura e a carico della Regione Piemonte per l'intera durata del comodato.

7.2 Palazzo Madama si impegna a fornire un documento scritto con le prescrizioni per la conservazione e la manutenzione ordinaria dei Beni.

ART. 8

Verifica dello stato delle Opere.

8.1 Allo scadere di ogni anno le Parti effettueranno un sopralluogo congiunto di verifica circa lo stato di conservazione dei Beni, di cui verrà redatto verbale.

8.2 Per tutta la durata del comodato, Palazzo Madama ha facoltà di accedere alle Opere, al fine di verificarne lo stato, l'uso e, in ogni caso, di accertare il rispetto degli impegni assunti dal Comodatario ai sensi degli articoli che precedono.

ART. 9

Stima e assicurazione.

9.1 Il valore delle Opere accettato concordemente dalle Parti è stimato in € **8.000,00**. I singoli valori assicurativi vengono indicati nell'Allegato A.

9.2 Per tutta la durata del contratto le Opere saranno assicurate per il citato valore a cura e spese dalla Regione Piemonte, con polizza "all risk" analoga a quella stipulata per tutte le opere che fanno capo alla Fondazione Torino Musei.

9.3 In caso di rinnovo del contratto ai sensi del precedente art. 3.1 anche l'assicurazione dovrà essere rinnovata a carico del Comodatario.

9.4 Qualsiasi danno, e/o manomissione dovrà essere immediatamente comunicato a Palazzo Madama per iscritto, anche tramite fax o posta elettronica.

ART. 10

Diritti di riproduzione.

10.1 Per la durata del comodato Palazzo Madama autorizza la Regione Piemonte a riprodurre le Opere con qualsiasi strumento, tecnica, procedimento, anche attualmente non noto, e a diffondere, per scopi e con modalità eventualmente da condividere con Palazzo Madama, le relative immagini.

10.2 Il Consorzio si impegna a cedere gratuitamente a Palazzo Madama copia dei materiali (stampe fotografiche, negativi, diapositive, film, nastri, dischi ottici, facsimile, rilievi e altro), a fronte di semplice sua richiesta.

10.3 Nelle pubblicazioni dovranno essere riportati i riferimenti relativi all'appartenenza delle Opere alle collezioni di Palazzo Madama, con la formula concordata con Palazzo Madama.

ART. 11

Clausola risolutiva espressa.

11.1 In caso di ripetuti danneggiamenti o atti vandalici, di mancata tempestiva comunicazione degli stessi, o di violazione delle disposizioni di cui ai precedenti articoli 6 e 7, Palazzo Madama ha il diritto di risolvere il presente contratto ex art. 1456 c.c. con semplice comunicazione tramite raccomandata A/R, e di pretendere la restituzione delle Opere, oltre al risarcimento del danno.

ART. 12

Riconsegna degli Arredi.

12.1 Alla scadenza del presente contratto, e in ogni caso di risoluzione anticipata dello stesso, le Opere verranno restituite a Palazzo Madama presso la sua sede secondo le modalità in seguito concordate; i costi di trasporto saranno a carico della Regione Piemonte.

ART. 13

Rinvii. Tribunale competente.

13.1 Per quanto non espressamente regolato dal presente contratto, si applicheranno le norme del Codice Civile, con particolare riferimento agli articoli da 1803 a 1812.

13.2 Per qualsiasi controversia in ordine o comunque relativa al presente contratto le Parti stabiliscono la competenza esclusiva del Tribunale di Torino.

ART. 14

Registrazione

14.1 Ai sensi della *Tariffa Parte 2 Articolo 3 del D.P.R. 131/1986*, il presente atto è soggetto a registrazione nel solo caso d'uso, a tassa fissa, a carico del richiedente.

14.2 L'imposta di bollo, dovuta ai sensi della *Tariffa Allegato A Parte prima Articolo 2 del D.P.R. 642/1972*, è a carico dell'Amministrazione Regionale.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente, come in appresso:

p. Fondazione Torino Musei

Il Segretario Generale

Dott.ssa Elisabetta Rattalino

Firmato digitalmente ex art. 21 D. Lgs. N. 82/2005

p. la Regione Piemonte

Settore Patrimonio Immobiliare, Beni Mobili, Economato e Cassa Economale

Ing. Alberto Siletto.....

Firmato digitalmente ex art. 21 D. Lgs. N. 82/2005

All. A / CA